Lista civica

Insieme per Carmignano

Felice Cervellin

Candidato Sindaco

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

per le elezioni amministrative a Carmignano di Brenta del 2026

I NOSTRI RIFERIMENTI GENERALI

I nostri riferimenti generali trovano nell'Agenda 2030, approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite, una base fondamentale. Le sue cinque parole chiave " Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta" riassumono le grandi sfide globali: ridurre la povertà, affrontare i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente, rafforzare la cooperazione e garantire condizioni di vita dignitose.

Crediamo in alcuni principi essenziali:

- che lo sviluppo sostenibile richieda equilibrio tra crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente;
- che il futuro si costruisca ogni giorno con scelte che rispettano l'ambiente e le generazioni che verranno;
- che un clima di pace, dialogo e rispetto sia fondamentale per la nostra comunità.

IL CONTESTO GENERALE: MONDIALE - EUROPEO - ITALIANO

Per capire il presente e progettare il futuro è importante guardare al contesto più ampio.

Dal 2021 ad oggi, infatti, il mondo è cambiato profondamente. Abbiamo affrontato una pandemia globale, che ha trasformato sistemi sanitari e relazioni sociali. Stiamo vedendo due guerre vicine che hanno generato instabilità e conseguenze economiche. Abbiamo osservato un assetto internazionale più fragile, con organizzazioni internazionali spesso in difficoltà. E abbiamo vissuto in prima persona gli effetti dei cambiamenti climatici, come la siccità del 2022.

Quando nel 2021 è stato elaborato il programma, il contesto era diverso. Oggi, in vista delle prossime elezioni, è indispensabile prendere atto delle trasformazioni avvenute e di quelle in corso per poter aggiornare le nostre analisi e orientare meglio le scelte future. Avere presente questo sfondo non è un dettaglio: significa essere realisti, responsabili e consapevoli del tempo in cui viviamo. Significa lavorare con attenzione, con visione e, soprattutto, insieme.

Siamo convinti che tutto questo non si discosti dall'amministrazione di un Comune ma anzi sia l'orizzonte su cui si fondano le scelte quotidiane necessarie a Carmignano per i suoi cittadini.

Vale la massima "pensare globale e agire locale".

L'obiettivo dell'amministrazione deve essere la tutela degli interessi generali e la cura delle risorse a nostra disposizione, e che saranno delle generazioni future, quali l'acqua, l'ambiente, una società civile.

Pensiamo che essere amministratori comporti l'onere di dare una prospettiva a lungo termine e non solo di rispondere a una somma di bisogni e interessi contingenti.

E in merito a questo, dobbiamo chiederci come mai siamo arrivati alle elezioni anticipate. Vediamo prevalere le ambizioni personali e "beghe interne" , e la tanto dichiarata "continuità" è solo una dichiarazione vuota , lo stiamo constatando ora nella presentazione delle liste, tutto questo a scapito degli interessi del paese. Per esempio: il Piano degli Interventi o il Piano del Sindaco sono fermi da molti anni.

CHI SIAMO

Tutti noi siamo cittadine e cittadini con un passato “ordinario”, ci candidiamo per spirito di servizio e nessuno di noi aspira alla professione del politico a spese della comunità.

Siamo un gruppo motivato, con diverse competenze, non crediamo nei protagonismi ma in un sano confronto e in un lavoro collegiale.

Ci piace dare una informazione genuina che non scada in continua propaganda e siamo aperti a critiche costruttive.

Non vogliamo creare reti di controllo e preferiamo che i nostri concittadine/i ci giudichino per merito.

Vorremmo poter rappresentare tutte le persone che si ritrovano in questa visione di gestione della cosa pubblica.

INSIEME PER CARMIGNANO

Felice Cervellin
candidato sindaco

Candidati alla carica di consigliere comunale:

Bruna Rigon
Daniele Raggiotto
Chiara Mezzato
Francisco Casado Moreno
Patrizia Concato
Matteo Fornasa
Alessandra Basso
Alfredo Carlesso
Daniele Volpato
Giancarlo Dal Negro

INDICE

Programma Amministrativo 1
I nostri riferimenti generali 1
Il contesto generale: mondiale - europeo - italiano 2
Chi siamo 3
1 Un'amministrazione trasparente e partecipe 5
2 Un'amministrazione verde ed innovativa sull'ambiente e urbanistica 5
3 Il comune nella rete dei comuni del Cittadellese per essere efficace promotore di sviluppo sostenibile 7
4 Un comune a sostegno di chi è in difficoltà 8
4.1 I servizi alle persone, servizi sociali e sociosanitari 8
4.2 Per il lavoro 9
4.3 L'inserimento nella società 9
5 Un comune attento ai giovani e all'associazionismo 10
5.1 Il volontariato, le associazioni 10
5.2 Giovani: Impegnati per la comunità, creativi, contro il furto del loro futuro 10
6 Scuola e cultura 11
6.1 Per la scuola 11
6.2 Per la cultura 11
7 Sport 12

1 Un'amministrazione trasparente e partecipe

La vera democrazia si basa sulla partecipazione della cittadinanza e su una comunicazione trasparente. Questa implica prima di tutto dare dignità e valore al rapporto con i gruppi di minoranza, che sono parte integrante dell'amministrazione in quanto eletti nel Consiglio Comunale. Per questo, come priorità, rivedremo il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, modificato nel precedente mandato limitando volutamente l'azione dei gruppi di minoranza, la cui azione è una prerogativa della dialettica democratica.

In quest'ottica ci impegniamo a promuovere una gestione trasparente e partecipata del comune:

1. Dotandosi del **bilancio sociale** come strumento di rendicontazione redatto in modo comprensibile per i cittadini, dove si evidenziano non solo le cose fatte, ma anche le criticità ancora pendenti. Questo miglioramento dell'azione amministrativa darà ai cittadini un resoconto trasparente abbattendo i costi.
2. La precarietà del Segretario Comunale, la riduzione dei capi area da 4 a 3 e carenza di personale in alcuni uffici, mettono a rischio il **buon funzionamento della "macchina comunale". La scelta** dovrebbe essere invece **investire nella sua stabilità ed efficienza, ad es: attraverso la formazione e strumenti incentivanti che valorizzano la professionalità dei dipendenti**. Questi aspetti non hanno avuto la giusta attenzione e priorità nella scorsa amministrazione (es: la scelta di esternalizzare incarichi per progetti di fattibilità che potevano benissimo essere gestiti internamente anche con notevoli risparmi).
3. Conferendo nuova vitalità ed efficacia alle **consulte comunali**, constituendole non sulla base di spartizione partitica ma sulla capacità e sulle competenze delle persone, affidandone la presidenza alle minoranze.
4. Trovando modalità e strumenti per il **coinvolgimento effettivo di tutta la cittadinanza**:
   - nella definizione dei piani di sviluppo e tutela del territorio e definizione delle opere pubbliche
   - nella partecipazione ai Consigli Comunali, che potrebbe diventare un indicatore di risultato.
5. Migliorando la **consultazione del sito del comune**: facilitando l'accesso ai documenti online, migliorando il motore di ricerca, organizzando meglio gli argomenti.
6. Garantendo tolleranza ed educazione nelle critiche che ogni cittadino e cittadina rivolge all'amministrazione.
7. I **social media devono essere usati in modo informativo corretto, nei contenuti, nella forma e nei tempi**, e non come strumento di campagna elettorale permanente.

2 Un'amministrazione verde ed innovativa sull'ambiente e urbanistica

Per il **recupero del verde:**

1. Occorre **rivedere** integralmente il **Piano di Assetto del Territorio** tagliando le inutili previsioni di espansione delle aree edificabili che vanno ad intaccare **l'integrità e la produttività delle aree agricole** e adottare tempestivamente il Piano degli Interventi.
2. Non tutti possono permettersi l'acquisto di una abitazione nel libero mercato, è fondamentale **avviare progetti di edilizia convenzionata e agevolata**, per questo il Comune deve farsi promotore coinvolgendo associazioni di categoria e le imprese del settore.
3. Il comune deve incentivare la riqualificazione e il recupero degli edifici esistenti per **evitare**

ulteriore consumo di suolo (Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 - Veneto 2050).

4. Il comune deve:
   a) definire un apposito **piano per il verde e la qualità ecologica dell'ambiente;**
   b) migliorare il regolamento per il verde pubblico e privato;
   c) investire più risorse per il miglioramento del microclima urbano (abbattimento delle polveri e dei rumori, riduzione delle isole di calore dovute alle superfici impermeabili);
   d) **potenziare il patrimonio arboreo pubblico e garantirne un'adeguata manutenzione; anche in collaborazione con altri enti come ad esempio il Consorzio di Bonifica Brenta.**
   e) **creare aree verdi anche nelle zone industriali.**
5. Si deve incentivare la **riforestazione di aree rurali** o non coltivate mediante un piano di azione da concordare con le aziende agricole e le associazioni di categoria.
6. Creare delle aree di fitodepurazione, soprattutto nelle zone agricole, dove i liquami rischiano di entrare in contatto con la falda.
7. Le **piste ciclabili e i percorsi pedonali devono essere ben individuati e raccordati, affiancati da alberate** ed assicurare la continuità dei collegamenti con i principali servizi, con le scuole e l'ULSS in particolare.

Per migliorare **l'ambiente** dove viviamo e valorizzare **il fiume Brenta:**

8. Il comune deve farsi promotore di un **progetto intercomunale di riqualificazione fluviale e di assetto del fiume Brenta e delle aree rivierasche** con l'obiettivo di:
   a) tutelare le risorse naturalistiche e ambientali;
   b) valorizzare le potenzialità di attrazione turistica e per il tempo libero definendo le modalità di accesso, sosta, parcheggio e fruizione degli spazi anche mediante gestione concordata con operatori privati residenti.
   c) Creare un programma per il rimpinguamento falda (ex Progetto Democrito in adempimento dell'Accordo di Programma), e realizzare zone umide per la rinascita delle risorgive.
   d) Monitorare i prelievi.
9. Pianificazione di corridoi ecologici per favorire **l'ecoturismo,** che dal **fiume Brenta** si dirami verso la scoperta del paesaggio agricolo caratterizzante il nostro comune, sostenendo la percorribilità delle strade di campagna, la creazione di fattorie didattiche, l'ecoturismo.
   Si può riattivare l'accesso nord al Brenta da via San Bernardino (Postumia Antica).
10. Attivare servizi di **bike-sharing** per esempio nel weekend in **area Brenta.**
11. Creare **zone di ripopolazione**, sia per uccelli che per piccoli animali autoctoni.
12. Promuovere azioni di **buone pratiche di riciclaggio**, come **sagre ecocompatibili,** ad esempio sul modello Biergarten tedesco, dove si riciclano piatti e stoviglie senza usare quelle in plastica (con pagamento di cauzione e area dedicata per reso dopo la consumazione).
13. Tutelare e monitorare costantemente la **qualità dell'aria che è tra le peggiori d'Europa.**

Le nostre proposte per migliorare **l'urbanistica**:

14. Maggiore attenzione al **rischio idraulico** con particolare riferimento all'area del bacino Giaretta ma anche alle situazioni di rischio locale diffuse sul territorio (asfaltature ed impermeabilizzazioni sbagliate).
    a) **Rivedere il sistema viario comunale** dopo che con il completamento del polo scolastico si creeranno situazioni di grave disagio e pericolo;
    b) definire un **adeguato piano di parcheggi nell'area centrale;**
    c) completare, definire e realizzare **percorsi pedonali a norma** per le persone con **ridotte**

capacità motorie;

d) rivedere la viabilità di zone ad alto traffico come via Roma.

15. Il comune deve riflettere **sulle errate localizzazioni di molti servizi pubblici esistenti ed anche programmati**: la logica di riempire senza una visione organica e complessiva gli spazi o gli immobili vuoti, spesso inventando destinazioni tanto per riempire, rischia di produrre diseconomie e scarsa efficienza nell'erogazione dei servizi.
16. Incentivare l'uso delle energie rinnovabili e l'installazione di colonnine di ricarica.
17. Installare una casetta dell'acqua.

3 IL COMUNE NELLA RETE DEI COMUNI DEL CITTADELLESE PER ESSERE EFFICACE PROMOTORE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

In questa fase storica sono emersi bisogni ed esigenze delle persone e delle imprese che impongono di pensare a nuove modalità di azione per il governo del territorio e la promozione del benessere della cittadinanza.

Sono necessarie azioni concrete per garantire servizi reali alle imprese e sostegno alle attività produttive in difficoltà mantenendo la possibilità per i giovani di trovare lavoro in loco.

Le politiche di un singolo comune sono comunque inefficaci a causa della dimensione ridotta e della concorrenza degli altri comuni. Il benessere futuro non potrà essere assicurato da ogni singolo comune ma da una programmazione intercomunale.

I tempi sono maturi per porre con forza la necessità di superare le divisioni campanilistiche e fare squadra: bisogna riunire attorno ad un tavolo i rappresentanti politici locali, sindacali, di categoria, professionali e definire un percorso finalizzato **a costruire una unità territoriale più vasta che abbia la forza di sostenere progetti ambiziosi**, articolati, complessi ma necessari per avviare processi di sviluppo capaci di attrarre risorse, ricchezza e benessere, in grado di reggere alle nuove sfide e pronti a cogliere le opportunità offerte anche da consistenti finanziamenti europei.

Tra i progetti prioritari:

1. il potenziamento della viabilità, con attenzione particolare alla manutenzione della SS 53 e delle immissioni viarie nel nostro Comune;
2. il potenziamento della rete digitale;
3. la riconversione industriale e degli insediamenti produttivi dismessi;
4. la tutela delle aziende tipiche locali e la crescita di sistemi produttivi integrati;
5. il recupero del fiume Brenta e del sistema delle risorgive;
6. la tutela della falda acquifera;
7. il rafforzamento della formazione professionale e scolastica;

Tanto altro ancora può essere affrontato assieme agli altri e non in competizione.

Solo così il comune può tornare ad essere efficace promotore di sviluppo sostenibile.

4 UN COMUNE A SOSTEGNO DI CHI È IN DIFFICOLTÀ

Un'amministrazione comunale deve essere equa e deve evitare isolamenti, deve prendersi cura dei propri anziani e sostenere le famiglie e i minori d'età in condizioni di disagio e difficoltà ulteriormente aggravate dal lungo periodo di emergenza pandemica , da necessità socio-economiche e abitative.

Riteniamo fondamentale che l'amministrazione comunale, insieme alle istituzioni educative, alle associazioni operanti sul territorio, alle famiglie, nonché ai singoli cittadini e cittadine, cammini verso un vero e proprio Patto di Comunità volto a promuovere la crescita ed il benessere della comunità stessa. In quest'ottica vogliamo impegnarci nello sviluppo di una comunità concreta e solidale, capace di prendersi cura di sé .

4.1 I SERVIZI ALLE PERSONE, SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI

I servizi sociosanitari distrettuali dell' AULSS 6, dopo i tagli di personale subiti negli ultimi dieci anni e dopo l'accorpamento delle tre ULSS padovane nell'unica ULSS 6 Euganea, sono insufficienti e in grave crisi per l'impossibilità di prendersi cura del "disagio" e dei disturbi sociosanitari delle persone.

Le funzioni sociali dei Comuni saranno gestite dall'ATS - ambito territoriale sociale, recentemente costituito: il nuovo organismo programmerà e realizzerà gli interventi sociali per tutti i Comuni del Distretto n. 4 Alta Padovana. Si rende necessario partecipare a questa fase di avvio considerata la rilevanza sociale ed economica per il Comune, che finora non è avvenuto.

I servizi sociali dell'ATS, quelli sociali erogati tramite delega all'ULSS 6 e sociosanitari dell' AULSS , sulla base della Programmazione del Piano di Zona/ATS e del PAT/AULSS (Programma delle Attività Territoriali), devono essere messi nelle condizioni di affrontare le sempre più complesse problematiche e le situazioni di disagio personale e familiare che sono presenti nella nostra comunità, con la possibilità di intervenire per:

- la riabilitazione e l'integrazione di **persone con disabilità;**
- il **sostegno** e la cura **nell'infanzia** e **nell'adolescenza;**
- il potenziamento dello **spazio giovani** nei competenti servizi, compreso quello delle dipendenze;
- il sostegno alla **famiglia in condizioni di disagio** e di conflittualità;
- il **contrasto** e il sostegno nella **violenza familiare;**
- il sostegno alla **famiglia che assiste l'anziano** anche tramite l'assistenza domiciliare;
- la promozione della **salute mentale e la cura delle varie psicopatologie.**

Considerato il persistere della mancanza di risposte alle nostre petizioni, ci proponiamo di agire, tramite il Comitato dei Sindaci di Ambito e il Comitato dei Sindaci di Distretto nei confronti dell'ULSS 6 e nei confronti della Regione per:

1. Far approvare il piano regionale per la tutela e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva; il piano degli Interventi manca da 15 anni (vedi punti 5° e 6° del Piano Nazionale).
2. Agire con determinazione affinché la Regione e l'ULSS, assegnando il personale necessario, garantiscano i livelli essenziali di assistenza sociosanitaria (LEA-2017) ora non garantiti.
3. Far approvare all'AULSS 6:

a) il **potenziamento dei consultori familiari** secondo le linee guida della D.G.R. n.215 del 2010 e dalle leggi statali che prevedono 1 consultorio familiare per 20.000 abitanti; attualmente nel nostro distretto abbiamo 1 consultorio familiare ogni 60.000 abitanti;
b) il raddoppio del personale dei Servizi Età Evolutiva e neuropsichiatria infantile, come da decreto - standard del Dicembre 2022 (a carico della sanità);
c) il **potenziamento delle risorse del servizio di assistenza domiciliare**;
d) l'adeguamento del personale del servizio per le dipendenze;
e) il ripristino di un Servizio di Prevenzione (v. chiusura del Servizio di Promozione al Benessere).

L'apertura della Casa della Comunità non ha comportato l'aumento dei servizi, bisogna portarla a regime in modo che oltre ai muri vengano garantiti tutti i servizi previsti dallo standard.

Riproponiamo la realizzazione di un Centro per l'Infanzia, l'Adolescenza e la Famiglia, per il territorio afferente alla nostra Casa della Comunità , presso l'ex scuola elementare.

4.2 PER IL LAVORO

Siamo consci che il lavoro per molti concittadini e concittadine è purtroppo tuttora precario anche dopo l'apice della crisi di qualche anno fa; le predizioni economiche attuali non danno segni incoraggianti per il futuro.

Le difficoltà di inserimento iniziale nel mondo del lavoro restano uno scoglio per giovani ed immigrati. Per le famiglie invece in cui entrambi i genitori devono lavorare è spesso difficile conciliare la cura dei figli con gli orari lavorativi.

La situazione si è ulteriormente aggravata con l'attuale crisi sanitaria e sociale.

Ci impegniamo allora a:

1. **promuovere** una **politica attiva del lavoro**: che aiuti all'inserimento attraverso percorsi anche formativi rivolti soprattutto ai giovani, che sostenga le persone con disabilità.
2. Promuovere progetti per la **conciliazione di tempi di lavoro e vita** per importanti esigenze familiari (per figli o presenza di situazioni difficili determinate da malattia, senilità ecc).
3. **Rappresentare i cittadini e le cittadine nelle opportune sedi** istituzionali e mediare tra lavoratori/ lavoratrici e datori di lavoro.
4. **Promuovere forme di cooperazione** tra lavoratori/lavoratrici ed artigiani/e per riavviare progetti imprenditoriali.
5. Essere promotori di servizi permanenti di formazione per chi ha perso il lavoro, volti ad un reale **reinserimento lavorativo.**

4.3 L'INSERIMENTO NELLA SOCIETÀ

L'attenzione ad una società equa e giusta senza isolamenti è la base per un comune sicuro e pieno di potenzialità. La sicurezza si crea con l'inclusione, non con l'esclusione degli individui sotto forma di controllo.

Per questo crediamo nella promozione di un modello di accoglienza diffusa e nella realizzazione di percorsi concreti per l'inserimento, attraverso:

- corsi di lingua italiana accessibili e continuativi;
- servizi di mediazione linguistica e culturale;
- progetti di orientamento al lavoro e alla formazione;
- attività nelle scuole per favorire l'integrazione dei minori e il dialogo interculturale; iniziative sociali, culturali e sportive che favoriscano l'incontro tra le persone;
- coinvolgimento attivo delle associazioni locali e del volontariato per collaborare nei progetti di accoglienza.

L'obiettivo è costruire una comunità coesa, in cui ogni persona possa sentirsi parte attiva e contribuire allo sviluppo del territorio.

5 Un comune attento ai giovani e all'associazionismo

5.1 Il volontariato, le associazioni

Vogliamo essere un'amministrazione che sostiene le associazioni, nel rispetto della loro autonomia, ben consapevoli che sono delle protagoniste insostituibili dell'agire per il bene della nostra comunità perché contribuiscono a costruire le risposte ai tanti bisogni del paese, altrimenti difficilmente raggiungibili. A questo proposito vogliamo operare per:

1. La prosecuzione delle iniziative che negli ultimi anni hanno dato vivacità sociale al nostro paese.
2. La creazione di un tavolo permanente per migliorare il dialogo e la collaborazione tra associazioni; concordare e definire il calendario annuale degli eventi con il patrocinio del Comune.
3. Istituire un nuovo regolamento alla luce della nuova legge riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).
4. Promuovere attività di formazione per le associazioni, per la loro gestione e sviluppo.

5.2 Giovani: Impegnati per la comunità, creativi, contro il furto del loro futuro

Se non cambiano in profondità alcune politiche, si sta definitivamente compiendo il furto del futuro di un'intera generazione giovane.

Il sistema è bloccato dall'impossibilità di entrare nel mercato del lavoro, dalla difficoltà di costruire una famiglia. C'è un vero e proprio allarme generazionale che è troppo ignorato dalla politica anche locale.

Vogliamo scommettere sull'energia dei giovani, sulla loro generosità, sulla capacità di pensare non solo a sé stessi ma anche agli altri. Il diritto al futuro lo vogliamo rivendicare dando dimostrazione di impegno verso la comunità.

Vogliamo mettere anche in campo una forte progettualità per e con i giovani, nei diversi ambiti da realizzare attraverso:

1. promozione di un “Progetto Solidarietà” attraverso la costruzione di attività di Servizio civile comunale destinata al sostegno delle fasce deboli della popolazione, in collaborazione con i servizi già attivi del comune e dell’ULSS;
2. attivazione di bandi di idee e progetti locali per stimolare e sostenere l’imprenditoria giovanile, fornendo anche spazi adeguati e strumenti;
3. agevolazione per i giovani progettisti e imprenditori/imprenditrici locali, coinvolgendoli nei progetti e nelle realizzazioni che riguardano il paese;
4. favorire la fruizione e produzione di iniziative musicali;
5. incentivare la creazione e l’autogestione di luoghi permanenti di incontro e di associazionismo (attività creative, di solidarietà, di produzione culturale);
6. promuovere iniziative dedicate alla salute dei giovani, con particolare attenzione alla prevenzione e al supporto educativo.

6 SCUOLA E CULTURA

6.1 PER LA SCUOLA

Riteniamo che investire nella scuola e nella formazione dei bambine/i e dei giovani non sia una mera spesa, bensì l’unico modo efficace di scommettere sul futuro ed, in quanto tale, un preciso dovere nei confronti della cittadinanza.
I progetti formativi devono essere gestiti in completa autonomia dalle scuole senza compromessi pretesi dall'amministrazione per la destinazione dei fondi.
In quest'ottica il comune deve definire annualmente le risorse che la scuola, in piena autonomia, utilizzerà per il Piano dell’Offerta Formativa.
Vogliamo creare dei “Patti Educativi di Comunità” ossia una collaborazione sistematica tra comune, scuola, associazioni e terzo settore per costruire un’ offerta formativa diffusa sul territorio.

6.2 PER LA CULTURA

La cultura è un elemento fondamentale per la crescita di ciascun individuo e per renderlo cittadino attivo e partecipe di una comunità competente. Fare cultura significa anche coinvolgere le fasce più fragili della società promuovendo percorsi ed occasioni di aggregazione all'interno della nostra comunità.

Riteniamo inoltre che molti degli eventi conviviali soprattutto nel periodo estivo possano essere arricchiti con un percorso culturale e di formazione che, insieme allo svago,possano dare spunti di riflessione e opportunità di coinvolgimento.

Proponiamo:

1. Coinvolgimento dei giovani con libero accesso ai libri e strumentazioni musicali in spazi opportunamente pensati per permettere di esprimere le loro potenzialità artistiche e creative.
2. Attuazione di programmi di educazione ambientale mirati in particolar modo allo sviluppo sostenibile e alle azioni locali e sovra-comunali, per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.
3. Ampliamento degli orari di apertura della biblioteca e degli spazi pubblici di aggregazione.
4. Attività di lettura per giovani/adulti.

5. Letture animate per bambini e ragazzi.
6. Corsi di lingua italiana per stranieri.
7. Occasioni di aggregazioni e di scambio tra culture supportati da corsi di lingua straniera.
8. Erogazione di borse di studio a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio economico e socio-culturale, non soltanto in base al merito.
9. Rivitalizzare la biblioteca comunale con proposte anche per la fascia 9-16 anni e adulti come letture guidate, serate con giochi da tavola, corso e gruppo scacchi.
10. Università per adulti/anziani con corsi che stimolino la creatività e l'aggiornamento scientifico e tecnologico supportati da seminari e laboratori.

7 SPORT

Partendo dalla considerazione che per un paese investire nello sport significa offrire non solo occasioni di svago e di sana aggregazione ma anche e soprattutto investire in salute e qualità di vita, ci impegniamo a:

1. Garantire una piena fruibilità e una costante manutenzione delle strutture sportive esistenti.
2. Effettuare interventi di manutenzione straordinaria e di realizzare eventuali nuove strutture laddove le associazioni sportive segnalino delle mancanze, come per esempio la creazione di aree di parcheggio per i campi da calcio del Centro Giovanile -senza intaccare il verde ed usando i parcheggi del cimitero o aree limitrofe-.
3. Coinvolgere le Associazioni Sportive del paese nell'eventuale ideazione di nuove strutture, affinché siano loro a poterne beneficiare.
4. Creare un parco "inclusivo" ovvero di un'area ricreativa riservata ai bambini dagli zero ai dodici anni, fruibile anche da bambini con disabilità, attrezzata con giochi e percorsi studiati per favorire la motricità.
5. Dare più spazio agli sport emergenti, specie a quelli che si sono sviluppati autonomamente tra i giovani nel corso degli anni e fanno già parte della cultura sportiva del paese.